

CLINICA STABIA S.p.A.

Capitale sociale: Euro 2.582.500,00

Sede sociale: C/Mare di Stabia - Viale Europa, 77

Tribunale di NA n° 332/64 del Registro società

C.C.I.A.A. di NA n° 231770

Codice fiscale: 01321840637 – Partita iva: 01256431212

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 2022 con un utile di € 866.971, al netto di ammortamenti e svalutazioni per € 1.531.663 e di imposte per € 243.473.

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali.

Pertanto i valori consuntivati e le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrati con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi. La nota integrativa al bilancio illustrerà, motivandole, tutte le variazioni di dettaglio intervenute nel bilancio redatto secondo gli schemi tradizionali.

Per l'analisi delle singole poste, oltre a quanto esposto nel presente documento, si fa rinvio al contenuto dello Stato Patrimoniale, del conto economico e alla disamina espressa nella nota integrativa.

Preliminarmente, si rappresenta un'analisi del quadro economico generale del nostro Paese e, successivamente, si esporrà un'analisi sulla situazione della società, sull'andamento della medesima con particolare riferimento ai risultati della gestione conseguiti nel decorso esercizio.

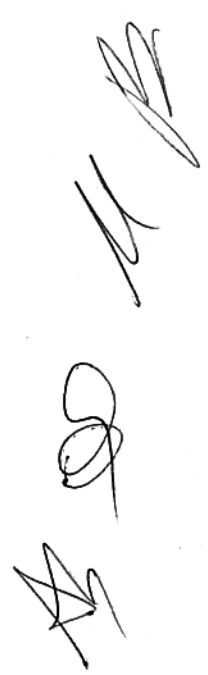
L'attuale quadro economico generale del nostro paese

L'economia mondiale si trova in un periodo particolarmente delicato caratterizzato dalle incertezze emerse con la guerra in Ucraina le cui conseguenze si riflettono sui principali indicatori macroeconomici. A cominciare dal Prodotto Interno Lordo (PIL) reale mondiale, la cui stima di crescita per il 2023 si attesta all'1,3%, a fronte di una crescita del 3,1% nel 2022 e di una media dell'ultimo decennio del 2,7%. Ancora più preoccupante è il tasso di crescita dei prezzi, che nei Paesi OCSE registrano un aumento atteso nel 2022 del 9,4%, circa sei volte superiore alla media registrata nel periodo 2013-2019. Il peso di un'inflazione così elevata incide particolarmente sui costi di produzione delle imprese e porta alla riduzione del reddito reale delle famiglie, oltre a costringere le Banche centrali a politiche monetarie restrittive con conseguente rallentamento dell'attività economica.

Una delle sfide principali da affrontare a livello globale, che ha influito sulla dinamica dei prezzi, è quella delle tensioni sul mercato energetico, caratterizzato dal netto aumento dei prezzi delle materie prime, specie petrolio e gas naturale, che vengono presi come riferimento per i cambiamenti dei prezzi dell'energia. Si pensi che dall'inizio del 2019 a fine novembre 2022 il prezzo del petrolio è cresciuto del 54%, quello del gas naturale addirittura del 392%, nonostante una recente flessione dovuta alla diminuzione della domanda complessiva di gas, ma anche ad un piano di azioni coordinate a livello europeo per cercare di contrastare le fluttuazioni dei prezzi dell'energia, tra cui l'implementazione di price cap su gas e petrolio russo.

L'aumento generale dei prezzi è connesso anche alle problematiche lungo le catene del valore che hanno caratterizzato l'economia mondiale durante la fase acuta della pandemia, e che hanno creato delle strozzature nella supply chain, specie riguardo ad alcuni materiali e componenti fondamentali per la produzione, si pensi agli input elettronici. Tali problematiche risultano negli ultimi mesi in parziale diminuzione grazie, ad esempio, alla riduzione dei tempi di consegna delle merci, alla minore congestione delle attività portuali e allo smaltimento degli ordini arretrati.

La grande incertezza economica e il considerevole aumento dei prezzi hanno avuto come prima conseguenza un deciso cambio di rotta nella politica monetaria delle maggiori

Handwritten signatures and initials in black ink, located on the right margin of the page. There are three distinct marks: a large, stylized signature at the top, a smaller signature in the middle, and a set of initials at the bottom.

banche centrali, il cui primo effetto è stato l'aumento del tasso di interesse di riferimento, ovvero, per quanto riguarda l'Area Euro, il tasso al quale la BCE presta denaro alle Banche che operano nell'Unione monetaria. L'aumento del tasso di riferimento rende più onerosi gli investimenti per le imprese e influenza la domanda di beni e servizi da parte dei consumatori, rallentando l'attività economica. A tutto ciò si aggiungono una forte incertezza economica e il termine di alcuni programmi di acquisto di titoli da parte della BCE, con il conseguente aumento dei tassi di interesse pagati sul debito pubblico, come evidenziato dall'analisi del rendimento dei titoli di stato italiani a 10 anni. L'aumento registrato avrà in futuro un impatto sulle emissioni di debito pubblico con una maggiore pressione sulle finanze dello stato e sulla sostenibilità del debito stesso, che in Italia si attesta a un valore attorno al 150% del PIL.

Analizzando gli indicatori macroeconomici del nostro Paese, in particolare l'indice dei prezzi al consumo, risulta che circa la metà dell'inflazione complessiva, che a novembre 2022 si attesta all'11,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, è dovuta all'aumento dei prezzi dell'energia. La situazione non è particolarmente migliore negli altri grandi Paesi europei: a novembre 2022 l'inflazione in Germania è al 10%, in Spagna al 6,8%, in Francia al 6,2%. Con riferimento all'indice dei prezzi alla produzione, negli ultimi mesi si segnala una diminuzione, lasciando presagire una possibile riduzione dell'inflazione al consumo. Riguardo invece al peso delle singole componenti sull'andamento dell'indice dei prezzi al consumo, i dati del report evidenziano come nonostante la componente energetica sia quella che ha registrato l'aumento maggiore, questa abbia un peso pari a circa il 10% del totale, motivo per il quale tali dinamiche si riflettano solo in parte sull'IPC. Nella definizione del paniere dell'IPC e quindi nella definizione del tasso di inflazione, influisce molto di più il settore servizi (per il 38,7% al 2022) rispetto a quello dell'energia. Un altro indicatore influenzato da un'elevata inflazione è la crescita del valore nominale dei salari che dovrebbero aumentare in modo da poter contrastare la riduzione del potere d'acquisto dei consumatori, rischiando di innescare ulteriori pressioni al rialzo sui prezzi.

L'economia italiana ha mostrato una forte dinamicità nei primi tre trimestri del 2022, trainata soprattutto dalla domanda interna dei consumi delle famiglie e degli investimenti, proseguendo nel percorso di ripresa dalla crisi pandemica intrapreso già nel 2021.

In ordine alle previsioni, gli indicatori evidenziano una prospettiva incerta nel prossimo futuro, come conseguenza dell'elevata inflazione e del suo effetto sul reddito disponibile reale delle famiglie e sui costi delle imprese. I consumi sono attesi in leggero aumento dal secondo trimestre del 2023 e le esportazioni, seppur in rallentamento, torneranno ad apportare un contributo netto positivo alla crescita. Si stimano investimenti in crescita, anche se ci sarà un rallentamento a causa di un quadro economico più debole e incerto, oltre a tassi d'interesse più elevati. Infine, il PNRR giocherà un ruolo fondamentale perché il PIL si mantenga su un sentiero di crescita.

Analisi della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione

Nel decorso anno è proseguita la normale attività di controllo da parte dell' ASL sulla nostra attività, senza che siano state mosse censure al nostro operato.

A) Attività ambulatoriali di Radiodiagnostica

Con la delibera di Giunta Regionale n. 215 del 04/05/2022, modificativa ed integrativa della DGRC n.599 del 28/12/2021, la Regione Campania ha provveduto all'assegnazione per l'esercizio 2022 dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture sanitarie accreditate private per l'assistenza specialistica ambulatoriale, introducendo l'impostazione dei **"tetti di struttura"**.

Con tale delibera è stato previsto che entro il mese di marzo di ciascun anno viene assunto il provvedimento dei tetti di spesa per l'anno in corso, sulla base delle istruttorie condotte dalle ASL e dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute sui dati raccolti al 31 dicembre dell'anno precedente. Nei primi mesi dell'anno, prima che venga approvato il provvedimento per l'anno in corso, sono confermati i limiti di spesa per ciascun erogatore vigenti per l'anno precedente, sempre suddivisi per dodicesimi.

Il provvedimento da assumere entro il mese di marzo di ciascun anno trova fondamento sui seguenti elementi di base:

1) **capacità operative massime (COM) delle strutture private accreditate** sulla base delle informazioni disponibili al 31 dicembre dell'anno precedente, in applicazione della DGRC n. 491/2006;

2) **valore medio delle prestazioni erogate nell'anno precedente**, come calcolato da ciascuna ASL, articolato per branca e differenziato in base alle diverse tipologie funzionali, ove previste, delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della stessa branca d'appartenenza;

3) **tetto di spesa assegnato nell'anno precedente e fatturato liquidabile riconosciuto dall'ASL sempre per l'anno precedente**, ivi compresa la parte extra-tetto soggetta a regressione tariffaria;

4) **parametri di valutazione**, sulla base dei quali a ciascuna struttura privata accreditata viene attribuito un punteggio, in funzione dei dati comunicati e raccolti nell'esercizio precedente.

Sulla base degli elementi sopra riportati, il tetto di spesa annuale, suddiviso per dodicesimi, viene attribuito a ciascuna struttura privata accreditata in virtù del seguente procedimento:

A. si determina, per ciascuna struttura, il valore teorico massimo di produzione ottenuto moltiplicando le capacità operative massime per il valore medio prestazionale di riferimento.

B. Il valore teorico massimo, così determinato, viene riproporzionato in funzione del vincolo di spesa annuale attribuibile alla singola ASL per la specifica branca di pertinenza, ottenendo così il tetto di spesa teorico.

C. Il tetto di spesa teorico viene, poi, opportunamente confrontato e messo in relazione con il tetto di spesa assegnato nell'anno precedente e con il fatturato liquidabile riconosciuto dall'ASL sempre per l'anno precedente, ivi compresa la parte extra-tetto soggetta a regressione tariffaria, così da ottenere il tetto di spesa base, sempre nel rispetto del vincolo di spesa annuale attribuibile alla singola ASL per la specifica branca di pertinenza.

D. Il tetto di spesa base viene, infine, incrementato o decrementato in funzione del punteggio conseguito dalla singola struttura privata accreditata sulla base dei parametri di valutazione, così da ottenere il tetto di spesa di struttura.

I parametri di valutazione sono raggruppabili nell'ambito delle seguenti famiglie di indicatori:

- A. Tecnologia;
- B. Informatizzazione;
- C. Organizzazione;
- D. Appropriatezza erogativa;
- E. Collocazione territoriale.

In funzione del punteggio complessivo conseguito dalla singola struttura privata accreditata, vengono determinati incrementi o decrementi di risorse, secondo la metodologia descritta di seguito, in modo tale da trasformare il tetto di spesa base in tetto di spesa di struttura, che rappresenta il vero e proprio tetto di spesa assegnato per l'anno successivo a quello cui si riferiscono i parametri di valutazione:

1. si calcola il punteggio di ciascuna struttura privata accreditata e si redige una graduatoria in ordine decrescente per ASL e branca di riferimento (per la branca della patologia clinica, gli Spoke vengono valutati in uno con il proprio Hub, in relazione alla ASL nella quale quest'ultimo ha la propria sede legale);

2. in base alla loro posizione nella graduatoria, si collocano le singole strutture in tre raggruppamenti, formati in modo che abbiano ciascuno pressoché lo stesso ammontare complessivo dei tetti di spesa base dei centri che li compongono;

3. alle strutture private che si collocano nel raggruppamento delle strutture con punteggi inferiori viene applicata una decurtazione di risorse per un importo pari al 3% del tetto di spesa base come sopra determinato;

4. l'importo della decurtazione di cui al punto 2 viene distribuito tra le strutture private collocate nel raggruppamento delle strutture con punteggi superiori.

Ai fini della remunerazione di dette prestazioni viene dato rilievo ai dodicesimi del tetto di spesa "di struttura", provvedendosi dunque a fatturare mensilmente degli acconti pari al 95% di 1/12 del predetto tetto di spesa netto annuale. Sarà poi l'ASL, entro il mese successivo alla fine di ciascun trimestre solare, una volta completati i controlli sull'attività del trimestre precedente, a comunicare l'importo netto liquidabile del saldo trimestrale o annuale.

Il fatturato in acconto per l'anno 2022 si è attestato ad € 121.886, tutto incassato alla data di presentazione del presente bilancio. Il tetto di struttura per tale branca è di **euro 125.359**.

La Clinica per l'esercizio 2022 ha adeguato il proprio fatturato emesso in acconto al tetto di spesa, in considerazione di poter incassare la differenza per aver reso prestazioni eccedenti tale limite.

B) Attività ambulatoriali di Radioterapia

In data 20/04/2023 la nostra casa di cura ha sottoscritto il contratto, con il quale sono stati regolati i limiti massimi entro i quali va contenuta la spesa per l'anno 2022 per tale branca, fissando l'importo in **€ 2.686.652**.

Tale importo, prima della sua definitiva quantificazione, è stato più volte oggetto di modifiche in corso d'anno, dapprima con la DGRC n. 599 del 20/12/2021, modificata ed integrata dalla DGRC n. 215 del 04/05/2022, poi con la DGRC n. 309 del 21/06/2022 ed infine con la DGRC n. 609 del 22/11/2022, che ha fissato definitivamente il tetto di spesa, come sopra specificato.

Il fatturato in acconto per l'anno 2022 si è attestato ad **euro 2.597.034**, tutto incassato alla data di presentazione del presente bilancio. Il tetto di spesa 2022 contrattualmente previsto di euro 2.686.652 è stato anche quest'anno superato, a motivo che gli importi eccedenti possano essere recuperati attraverso la stipula di contratti integrativi con la ASL di competenza, così come previsti all'art.5 comma 5 del contratto in essere.

Difatti, la nostra casa di cura, come noto, è l'unica struttura nella ASL Napoli 3 Sud che eroga prestazioni salvavita di radioterapia con acceleratore lineare, ed ha erogato prestazioni ininterrottamente per tutto il 2022, andando anche oltre l'esaurimento del tetto di spesa, ritenendo tali prestazioni necessarie ed indifferibili per il trattamento di patologie neoplastiche.

La Clinica per l'esercizio 2022 ha adeguato il proprio fatturato emesso in acconto al tetto di spesa contrattualmente fissato, in considerazione della certezza di poter recuperare le somme almeno fino a tale importo.

Per l'over budget, ad oggi non quantificabile, la nostra casa di cura auspica di poter sottoscrivere contratti integrativi che, come detto, consentiranno una remunerazione eccedente in relazione alle prestazioni effettivamente erogate nel corso del 2022.

Anche per le attività ambulatoriali appena citate, si segnala che l'anno 2022 segna un profondo cambiamento delle regole a cui dovrà attenersi la nostra casa di cura nell'erogazione delle prestazioni sanitarie a carico del SSR.

Difatti, come già segnalato per l'attività di radiodiagnostica per immagini, anche per le prestazioni di radioterapia entrano in vigore i cd. tetti di struttura, ossia individuali, distinti per singolo centro operatore, in sostituzione degli attuali "tetti di branca" che, negli anni, si sono rivelati sempre più inadeguati, generando una notevole incertezza sulle prestazioni erogate che sarebbero poi state effettivamente riconosciute, nonché un precoce esaurimento dei tetti di spesa e, conseguentemente, una sempre più agguerrita corsa dei vari centri privati ad effettuare la maggiore attività possibile nei primi mesi dell'anno, a scapito dei periodi successivi.

Con i tetti di struttura ogni centro privato avrà il suo budget di spesa, e così emetterà una fattura mensile in dodicesimi (viene diviso il tetto in dodici mensilità), con la peculiarità che le prestazioni eccedenti il dodicesimo del tetto di spesa non saranno remunerate.

C) Rette di degenza/PACC

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n° 556, emanata in data 03/11/2022, avente ad oggetto *"Attuazione della DGRC 497 del 10/11/2021 determinazione in via definitiva dei limiti di spesa e dei relativi contratti con le case di cura private per regolare i volumi e le tipologie e le prestazioni di assistenza ospedaliera erogate nell'esercizio 2022"*, sono stati determinati i limiti di spesa per l'esercizio 2022 definitivi delle case di cura private, come elaborati dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, in continuità con la metodologia applicata dalla DGRC n.497/2021.

In particolare, con la citata delibera n.556, sono stati rivisti ed aggiornati i parametri di calcolo dei limiti di spesa, ripartendo il nuovo e maggiore budget stanziato in complessivi euro 710 milioni, confermandosi le modalità di conteggio stabilite dalla DGRC n. 497/2021, ossia effettuando un progressivo e parziale avvicinamento (30% della differenza per il 2021 e 40%

per il 2022) all'importo che si ottiene applicando allo specifico numero e mix di posti letto, in essere per ciascuna casa di cura nell'esercizio considerato, il ricavo medio per posto letto / disciplina storicamente osservato (SDO 2019), tenuto conto delle diverse fasce tariffarie in cui operano le singole strutture.

Il contratto per tale branca è stato sottoscritto il 21/11/2022 ed ha previsto un tetto di spesa 2022 in euro 12.971.118, è distinto in "spesa base" per euro 12.825.992 e "rinnovo CCNL" per euro 145.126.

Per l'esercizio in corso, la nostra casa di cura, a fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, ha proceduto ad emettere alla ASL una fattura mensile di acconto nella misura del 95% (novantacinque per cento) di 1/12 (un dodicesimo) del limite di spesa complessivo inizialmente fissato per il 2021 e poi sulla base del provvisorio 2022.

Sul fronte incassi, la ASL ha pagato l'importo complessivo di tutte le fatture di acconto, previa verifica della produzione complessiva (per ricoveri, PACC, funzioni, ecc.), cumulata dall'inizio dell'anno solare, non inferiore alla somma degli acconti fatturati dall'inizio dell'anno solare (diversamente, vale la regola che l'acconto viene essere ridotto della eccedenza della produzione cumulata, rispetto alla somma degli acconti liquidati).

Il fatturato in acconto per l'anno 2022 si è attestato, ad oggi, ad € 11.564.909, tutto incassato alla data di presentazione del presente bilancio. Seguiranno i conteggi a saldo 2022 che dovranno tener conto del residuo 5% a saldo delle prestazioni erogate fino a concorrenza del tetto di spesa di euro 12.971.118, oltre alla possibile redistribuzione successiva dell'incentivo per le prestazioni di Alta Specialità e del limite di spesa eventualmente rimasto inutilizzato da parte di altre casa di cura in favore di quelle che sono andate in over budget, come la nostra.

Come per l'anno scorso, anche per il 2022 la Clinica ha adeguato in bilancio il proprio fatturato per degenze e PACC al tetto di spesa contrattualmente fissato, in considerazione delle rilevanti prestazioni eseguite in over budget sempre nel 2022, che consentiranno, nella fase di successiva redistribuzione a seguito dei controlli del tavolo tecnico, di recuperare somme importanti ben oltre l'importo del tetto di spesa.

Si segnala che, sempre da contratto, la liquidazione del saldo, rispetto agli acconti fatturati nel corso del 2022, è stabilita alla data del 30 aprile dell'esercizio successivo, previa

comunicazione da ricevere da parte della ASL, all'esito del completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni che la stessa avrà eseguito, in considerazione anche di eventuali abbattimenti tariffari da applicare su base annuale.

Ad oggi, la nostra casa di cura non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte della ASL sulla misura definitiva del fatturato liquidabile; in base alle nostre proiezioni eseguite con l'ausilio dello specifico software di calcolo "QUANI", riteniamo pertanto giustificata l'iscrizione di ricavi pari all'importo del tetto di spesa fissato da contratto in **euro 12.971.118**.

Concludendo, appare opportuno specificare maggiormente le motivazioni sottostanti l'adozione da parte della Clinica della politica di superamento dei tetti di spesa:

- a) Preliminarmente, si rammenta che identica politica gestionale è stata adottata anche negli esercizi precedenti, dandosene evidenza nei rispettivi bilanci, note integrative e relazioni sulla gestione. Tutti i soci sono quindi pienamente al corrente delle scelte dell'organo di amministrazione e le hanno condivise all'unanimità, o comunque a larghissima maggioranza.
- b) Al di là di tale circostanza, questo CdA assicura che lo sfioramento del tetto di spesa imposto dalla ASL trova legittima ed oculata ragion d'essere per effetto delle seguenti considerazioni:
 1. le prestazioni di ricovero svolte dalla Clinica rientrano a pieno titolo in quelle di assistenza di natura sanitaria in regime di accreditamento e le prestazioni di Radioterapia rientrano a pieno titolo tra le c.d. prestazioni "salvavita"; esse, pertanto, non possono essere interrotte all'atto del superamento del tetto di spesa imposto dalla Regione, in quanto vi è da parte della struttura sanitaria (la Clinica) il contestuale onere - morale e giuridico, quale esercente un'attività di pubblico servizio sanitario, certamente di pubblico servizio - di fornire prestazioni assistenziali continuative ai propri pazienti.
 2. Al raggiungimento del tetto di spesa la Clinica avrebbe dovuto interrompere *ex abrupto* tutte le prestazioni sanitarie in corso, le degenze, le cure chemioterapiche, quelle non procrastinabili, quali interventi classificati urgenti, etc., chiudendo letteralmente i battenti ai propri pazienti. Una politica gestionale, quella appena prospettata, che oltre a ledere il fondamentale principio di assistenza sanitaria per interruzione di servizio pubblico, potrebbe condurre l'attività della

Clinica ad un repentino declino. E' chiaro a tutti, infatti, che se la Clinica negli ultimi mesi dell'anno non ricoverasse più pazienti per prestazioni chirurgiche, mediche, ostetriche ed altro, non potrebbe contare il primo gennaio dell'anno successivo su un numero di pazienti pari a quello che aveva nello stesso periodo degli anni precedenti.

3. Ancora, le quote di superamento dei tetti di spesa imposti dalla Regione Campania sono periodicamente soggette a legittimo riconoscimento all'atto della redistribuzione della spesa sanitaria nell'ambito di ciascuna ASL di appartenenza. In altre parole, solo le strutture che hanno sfiorato il fatturato assegnato hanno diritto al riconoscimento di quota parte di detti sforamenti a scapito di quelle strutture che non hanno usufruito per intero dei tetti di spesa loro assegnati. Ciò significa, in termini puramente economici, che la diseconomia effettiva è minore di quella che appare nell'esercizio di competenza, potendoci essere un parziale - e non prevedibile- recupero negli esercizi successivi.

4. Inoltre, specie per le prestazioni ambulatoriali, i criteri di ripartizione dei tetti di spesa alle singole strutture, anche per effetto dei contenziosi tra la Regione e le Associazioni di Categoria, vengono definiti con estremo ritardo rispetto all'anno di competenza.

Sempre riguardo alle prestazioni ambulatoriali, segnaliamo che nella DGRC 215/22, nella quale sono stati definiti i tetti di struttura delle prestazioni ambulatoriali per il 2022, sono stati stabiliti specifici parametri per la rideterminazione dei singoli budget negli anni successivi. Tra questi il rapporto tra fatturato netto extratetto / tetto di spesa netta (prima dell'applicazione della regressione tariffaria) è uno degli indici di cui si terrà conto per diminuire, mantenere invariato o incrementare il tetto di spesa per l'anno successivo.

5. Ancora, va detto che i tetti di spesa assegnati alle strutture in accreditamento sono parametrati non alla reale capacità produttiva delle stesse, ma al criterio del fatturato storico che pone la struttura imprenditoriale di fronte a concrete responsabilità di preservazione delle potenzialità economiche dell'impresa.

Inoltre la riduzione dei ricavi non sarebbe controbilanciata da una proporzionale riduzione dei costi.

È noto infatti che i costi della struttura sono per la quasi totalità fissi ed in ogni caso non ridimensionabili, tenuto conto che sono legati anche al mantenimento dei livelli qualitativi di servizio imposti per le tipologie di accreditamento in essere. In altre parole non è possibile comprimere i costi fissi, pena la perdita dell'accreditamento.

Conclusivamente, con riferimento alla politica adottata circa il superamento dei tetti di spesa, questo CdA ritiene di avere agito correttamente e nell'interesse della Casa di Cura, e di avere fornito all'assemblea dei soci tutte le informazioni inerenti la problematica.

Conseguentemente, l'approvazione da parte dell'Assemblea della presente relazione di gestione costituirà anche esplicita condivisione ed accettazione della politica di superamento dei tetti di spesa adottata.

Signori Azionisti,

preliminarmente, riferiamo che in data 31 marzo 2023 si è tenuto apposito C.d.A. che si è espresso circa la necessità di uno slittamento della convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al fine di poter compiutamente determinare i ricavi dell'esercizio 2022 per le tre macroaree in cui è impegnata Clinica Stabia SpA.

Il fatturato delle tre branche – come appena riferito, sebbene contrattualmente fissato per i limiti di spesa - risente sempre di oscillazioni e quindi di possibili redistribuzioni successive, che non consentono la quantificazione esatta al momento della chiusura del bilancio secondo i termini previsti dal codice civile, atteso che la possibile redistribuzione in favore delle case di cura da parte della ASL, come ormai consuetudine, avviene ben oltre la chiusura dell'esercizio sociale di competenza.

Segnaliamo anche che la Casa di Cura è stata convocata per la firma del contratto di Radioterapia solo il 20/04/2023.

Alla stesura del presente bilancio, tuttavia, non risulta determinata ancora la quantificazione effettiva del fatturato liquidabile per il 2022 alla nostra struttura, non avendo l'ASL ancora completato i controlli di regolarità delle prestazioni, sia per la parte ambulatoriale che per le degenze.

L'incertezza nella esatta quantificazione di tali voci di bilancio, ha determinato il C.d.A. ad utilizzare il maggior termine di 180 gg, previsto anche dallo statuto, per la convocazione degli azionisti chiamati all'approvazione del bilancio 2022.

Il maggior lasso temporale non ha comunque sortito gli effetti sperati, non essendo intervenuta difatti alcuna comunicazione ufficiale che abbia esattamente quantificato gli importi definitivamente liquidabili di tali poste di bilancio e, pertanto, il CdA ha ritenuto predisporre la stesura del progetto di bilancio 2022 con i dati a disposizione secondo le pattuizioni stabilite dai contratti in essere, approvandolo in data 31 maggio 2023, e consegnandolo nei termini di legge all'organo di controllo per consentire la redazione delle relazioni di propria competenza.

INVESTIMENTI

Anche nel corso del corrente esercizio gli investimenti sono stati di significativo importo.

Vi segnalo che la società ha ultimato i lavori di riqualificazione delle facciate esterne dell'edificio, potendo così beneficiare, già dall'esercizio 2022, delle relative detrazioni di imposta a deconto delle imposte sui redditi dell'esercizio, così come previsto per legge.

Si è trattato di un intervento di grande impatto sia strutturale che visivo per la nostra casa di cura, avendo interessato l'intera superficie dell'edificio di oltre 3.000 metri quadri. Grazie a questi interventi la Clinica è passata dalla classe energetica G alla classe A2.

Il vantaggio fiscale ritraibile da tale investimento determinerà un importante risparmio di imposta per i prossimi esercizi.

Inoltre, in data **13 aprile 2022** è stato perfezionato l'acquisto dell'immobile con atto per Notar Elisabetta Spagnuolo al costo di euro 195.372, compreso oneri accessori. Trattasi di locale seminterrato dell'ampiezza di circa metri quadrati 345, ubicato nel piano cantinato del fabbricato al Viale Europa n.184, avente accesso dalla discesa condominiale con origine dal viale Europa 184.

Tale immobile è riportato nel Catasto Fabbricati del Comune di Castellammare di Stabia al foglio 6, particella 756, sub. 71, piano S1 zona censuaria 2, categoria C3, classe U, superficie catastale mq.416, consistenza mq. 370, Rendita Catastale Euro 2.885,45.

L'esigenza di acquisire a patrimonio un nuovo immobile è stata dettata dalla necessità di disporre di nuovi spazi da adibire a deposito/archivio sia per la conservazione di materiali sia per la conservazione della documentazione della Casa di Cura, soprattutto cartelle cliniche.

I locali detenuti in fitto in Via Pozzillo risultano oramai del tutto occupati, e quindi la ricerca di nuovi spazi era diventata indifferibile e necessaria per le spiegate esigenze. Un locale così ampio (circa 370 mq) e così ben collegato logisticamente alla sede societaria, è apparsa la soluzione migliore.

Infine, la società ha realizzato un programma importante di investimenti in impianti ed attrezzature sanitarie di elevata tecnologia, che ha consentito non solo di ottenere migliori performance in ordine alla qualità della prestazione resa nei confronti dell'utenza, ma anche di poter beneficiare di crediti di imposta (in particolare bonus sud e bonus industria 4.0), che hanno "alleggerito" il costo dell'investimento attraverso la possibilità di utilizzare tali crediti in compensazione mediante modello F24. In nota integrativa sono forniti tutti i dettagli circa la tipologia dei crediti maturati, la loro misura ed utilizzabilità.

In tale sede si fornisce un elenco dei beni di maggior valore, oggetto di investimento:

Lampada scialitica con accessori

Incubatrice Radiant Fabie con accessori

Incubatrice SATIS 3600 con accessori

Sistema completo Dermatomo D80 tipo 2400 con accessori

Attrezzatura di radioterapia guidata da immagini con tecnologia avanzata

Insufflatore Neopuff Anglais

Ecografo Voluson PB SN comprensivo di sonde ed accessori

Autoclave sterilizzazione 1P 6US

Autoclave sterilizzazione 1,5 US

Lavaendoscopi automatica compatta in Rack

Nuova TAC Aquilion Exceed LB 400ms Canon Medical System con accessori

Sterilizzatrice Sterrad NX AllClear

Il costo complessivo è stato di euro 1.141.642.

La società ha regolato il pagamento dei medesimi senza ricorso a finanziamenti bancari, utilizzando risorse proprie disponibili sui c/c societari, oltre che risorse scaturenti dagli utili accantonati nel 2021 e non distribuiti per l'importo di euro 240.768, adottando così una accorta politica di autofinanziamento, volta non solo al potenziamento ed alla patrimonializzazione degli assets aziendali, ma fornendo inoltre un servizio sanitario con tecnologie più qualitative ed in rispondenza ai migliori standard del momento.

ACCREDITAMENTO

La Regione Campania ha finalmente reso noti i nuovi requisiti che saranno oggetto di valutazione per il rinnovo dell'accreditamento, e riteniamo che a breve saranno rese note le modalità per presentare la richiesta di rinnovo. Garantiamo il nostro impegno per continuare a rimanere nella fascia più alta delle strutture accreditate.

IMMAGINE

Per quanto riguarda l'immagine esterna della Clinica, continuiamo a curare il nostro sito internet e dalla nostra pagina Facebook.

Il sito internet è costantemente aggiornato e fornisce sia le notizie utili per coloro che intendono usufruire dei nostri servizi, sia le informazioni che devono essere fornite per disposizioni regionali e/o nazionali tra cui, ad esempio, il tempo medio di attesa per l'esecuzione delle prestazioni ambulatoriali e la nomina del Responsabile per la Protezione dei dati (ex art. 37, par. 7, RGPD).

Particolare attenzione è dedicata alla nostra pagina facebook, ormai seguita da più di 7.500 followers. Preme sottolineare che tale social network è da noi ampiamente ed opportunamente sfruttato per aggiornare l'utenza sui servizi offerti della Casa di Cura.

FORMAZIONE

E' continuata anche nel 2022 l'opera di qualificazione del personale, sia sanitario che parasanitario, garantendo l'acquisizione dei crediti ECM. Sono stati anche svolti ulteriori corsi di formazione ed informazione interni, riguardanti le normali attività della casa di cura.



E' stata mantenuta alta la nostra attenzione in tema di sicurezza, ed anche nello scorso anno abbiamo ottemperato agli obblighi normativi, con particolare attenzione a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008. Inoltre è stata effettuata la prevista formazione del personale sui rischi specifici dell'attività svolta.

ADEMPIMENTI PRIVACY

La nostra Casa anche nel corso del 2022 ha messo in atto tutte le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR.

In particolare è dotata di un Codice di Condotta per il personale che definisce e indirizza la politica per la sicurezza e la protezione dei dati personali di cui la Struttura è Titolare. Ogni dipendente o collaboratore della Clinica ha ricevuto copia del Codice e si impegna quotidianamente al rispetto integrale di quanto in esso previsto.

La Clinica adotta inoltre idonee e preventive misure di sicurezza, volte a ridurre al minimo i rischi di diffusione non autorizzata, di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. In particolare la suite di applicazioni software di DTS consulting prevede in modo nativo la separazione tra dati anagrafici e dati sanitari, oltre ad un sistema evoluto di ruoli che assicura che ciascun operatore acceda solo ed esclusivamente ai dati strettamente necessari allo svolgimento della propria attività.

Per quanto riguarda il rapporto con l'utenza la Clinica fornisce al paziente interessato tutte le informazioni circa i suoi diritti in materia di trattamento dei dati personali, attraverso chiare informative e mediante l'apposizione di cartelloni ad ogni piano della Struttura che definiscono in maniera esemplificativa i principali diritti dell'interessato in materia di protezione di dati personali.

CONTENZIOSI IN CORSO

Lo scrivente Consiglio di Amministrazione ritiene di specificare i contenziosi in essere della Società distinguendo gli stessi in tre tipi:

- A. Contenziosi passivi per colpa medica.
- B. Contenziosi attivi con la Regione e/o l'ASL Napoli 3 sud per motivi inerenti contratti, tetti di spesa e comunque disposizioni e regolamenti pertinenti l'organizzazione e la remunerazione dell'attività sanitaria della Clinica.
- C. Contenziosi pertinenti l'esproprio del suolo detenuto in fitto dalla Clinica per la realizzazione di una stazione della Circumvesuviana.

* * * * *

A) Contenziosi per colpa medica (affidati allo studio dell' Avv. Vincenzo Ruggiero).

L'evoluzione dei contenziosi in essere per presunta colpa medica, in cui la Clinica è coinvolta, è costantemente monitorata attraverso il periodico aggiornamento ricevuto dai legali incaricati unitamente alla valutazione dei parametri storici di soccombenza della Clinica sui giudizi estinti e dei tempi di conclusione dei giudizi anche in via transattiva.

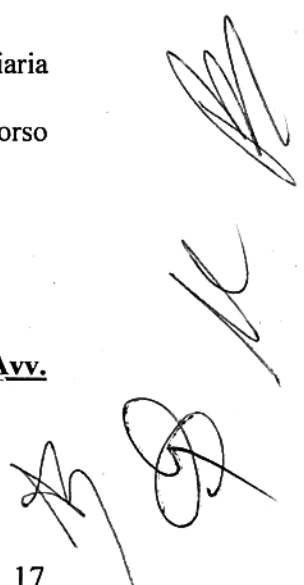
Alla chiusura del presente bilancio, come ogni anno, si è proceduto ad una attenta valutazione del contenzioso in essere, in ossequio a quanto previsto dalla legge 8/3/2017 n° 24.

Dalle analisi eseguite, così come confortate dai pareri dei legali incaricati, è emerso che le disponibilità di somme accantonate dalla nostra società al fondo rischi, per l'importo complessivo ad oggi di € 4.500.000, sono ritenute congrue in relazione alla copertura di rischi, anche potenziali, derivanti da responsabilità civile nell'ambito dell'esercizio dell'attività sanitaria, anche sulla base delle significative innovazioni normative introdotte dalla legge 8 marzo 2017 n° 24, c.d. legge Gelli-Bianco, che fanno ricadere nuove e gravose responsabilità sulle strutture sanitarie.

A fronte di tale accantonamento, si rileva in contropartita, adeguata copertura finanziaria tra le disponibilità liquide della società, che sono costantemente monitorate nel corso dell'esercizio.

* * * * *

B) Contenziosi attivi con la Regione e/o l'ASL Napoli 3 (affidati allo studio dell' Avv. Bruno Ricciardelli).



I giudizi in essere non comportano, in caso di soccombenza e/o di esito negativo, alcun riflesso economico-finanziario alla Clinica che, comunque, ne monitora costantemente l'evoluzione ricevendo report periodici dal legale incaricato sugli sviluppi e sugli esiti.

* * * * *

C) Contenziosi pertinenti l'esproprio del suolo detenuto in fitto dalla Clinica (affidati allo studio dell' Avv. Carlo Sarro).

Il contenzioso in essere ha visto la ns società proporre opposizione agli atti del procedimento espropriativo posto in essere dal Consorzio San Giorgio Volla Due e dal Presidente della Regione Campania, quale soggetto preposto all'attuazione dell'art.4 della legge 80/1984.

I giudizi in corso sono i seguenti:

- A) **Appello R.G. 3473/2020 avverso la Sentenza n. 5797/2020 Tribunale di Napoli – Giudizi R.G. 7022/2012 e 7023/2012 di opposizione alla stima.**
- B) **Ricorso per regolamento di competenza - Cassazione R.G. 9445/2023 – Avverso la Sentenza del Tribunale di Napoli che ha declinato la propria competenza a decidere nel Giudizio R.G. 12482/2018 di opposizione alla stima**

Tali contenziosi, in caso di soccombenza e/o di esito negativo, non comporteranno per la Clinica Stabia SpA alcun riflesso economico-finanziario. Anche per essi sono monitorati gli sviluppi, attraverso informazioni periodiche ricevute dal legale difensore della Clinica.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Al fine di fornire infine un'analisi fedele ed esauriente della situazione della società, si riporta:

- il conto economico 2022 riclassificato a valore aggiunto e periodo precedente di confronto;
- prospetto fonti e impieghi 2022, in forma analitica e sintetica, e periodo precedente di confronto;

- taluni indicatori di bilancio finalizzati al chiarimento della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione aziendale, esposti in confronto con l'annualità precedente.

CONTO ECONOMICO a valore aggiunto		
	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.578.715	16.084.193
Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori	0	0
Altri ricavi e proventi	2.031.355	3.127.626
VALORE DELLE PRODUZIONE	18.610.070	19.211.819
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-2.977.655	-2.417.520
Costi per servizi	-5.669.970	-5.986.098
Costi per godimento beni di terzi	-901.527	-1.286.168
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.070	8.916
Oneri diversi di gestione	-1.127.808	-2.497.568
VALORE AGGIUNTO	7.936.180	7.015.549
Salari e stipendi	-4.255.394	-4.000.585
Oneri sociali	-957.920	-811.475
Trattamento di fine rapporto	-234.934	-248.600
Altri costi del personale	0	-3.710
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) EBITDA	2.487.932	1.951.179
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-91.950	-92.182
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.439.713	-1.070.930
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione dei crediti	0	0
Accantonamento per rischi	0	-119.869
Altri accantonamenti	0	0
REDDITO OPERATIVO EBIT	956.269	668.198
Risultato della gestione finanziaria	154.393	154.393
Risultato della gestione accessoria	0	0
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	950.129	822.591
RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.110.444	822.591
Imposte dell'esercizio	-243.473	-220.671
Utile (perdita) dell'esercizio	866.971	601.920

PROSPETTO FONTI E IMPIEGHI - redatto secondo criteri finanziari in forma analitica

IMPIEGHI	2022	2021	FONTI	2022	2021
DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.514.976	12.539.520	DEBITI A BREVE SCAD.	12.125.627	4.755.148
C/C bancari e postali	4.414.108	12.498.532	Obbligazioni in scadenza		
Assegni			Obbligazioni convert.in scad.		
Denaro e valori in cassa	100.868	40.988	Debiti v/soci per finanziamenti		
			Debiti v/banche		
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	12.172.694	3.858.126	Debiti v/altri finanziatori		
Crediti v/clienti	3.052.241	1.762.900	Acconti		
Crediti v/imprese controllate, collegate			Debiti v/fornitori	4.629.397	3.106.248
Crediti tributari	7.342.404	511.360	Debiti rapp.ti da titoli credito		
Crediti v/altri	1.690.059	1.493.453	Debiti v/controlate-collegate		
Titoli			Debiti tributari	557.274	420.188
Partecipazioni e azioni proprie			Debiti v/istituti di prev.za	312.746	277.377
Ratei e risconti	87.990	90.413	Altri debiti	510.871	946.848
Crediti a M/L scadenza			Fondi rischi e oneri		
Crediti v/soci			Debiti per TFR		
			Ratei e risconti	6.115.339	4.487
RIMANENZE	240.970	237.900	DEBITI A M/L SCADENZA	9.319.976	9.196.121
Materie prime, sussidiarie e di consumo			Fondi rischi e oneri	5.969.156	5.969.156
Prodotti in corso di lav.ne e semilavorati			Debiti per TFR	2.959.778	2.846.191
Lavori in corso su ordinazione			Obbligazioni		
Prodotti finiti e merci	240.970	237.900	Obbligazioni convertibili		
Acconti			Debiti v/soci per finanziamenti		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	250.816	337.859	Debiti v/banche (mutui)		
Costi di impianto e ampliamento			Debiti v/altri finanziatori		
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità			Acconti		
Diritti di brevetto industriale e sim.			Debiti v/fornitori		
Immobilizzazioni in corso e acconti			Debiti rapp.ti da titoli credito		
Altre	250.816	337.859	Debiti v/controlate-collegate		
			Debiti tributari		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.703.346	15.909.244	Debiti v/istituti di prev.za		
Fabbricati	18.111.738	10.316.967	Altri debiti	391.042	380.774
Impianti e macchinari	710.915	789.733			
Attrezzature industriali e commerciali	4.145.709	3.414.210	PATRIMONIO NETTO	31.543.535	31.037.716
Altri beni	70.898	50.064	Capitale sociale	2.582.500	2.582.500
Immobilizzazioni in corso e acconti	664.086	1.338.270	Riserve	28.094.064	27.853.296
			Utile netto	866.971	601.920
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12.106.336	12.106.336			
Partecipazioni	718	718			
Altri titoli	12.105.618	12.105.618			
TOTALE IMPIEGHI	52.989.138	44.988.985	TOTALE FONTI	52.989.138	44.988.985

PROSPETTO FONTI E IMPIEGHI - redatto secondo criteri finanziari in forma sintetica

IMPIEGHI	2022	2021	FONTI	2022	2021
DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.514.976	12.539.520	DEBITI A BREVE SCAD.	12.125.627	4.755.148
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	12.172.694	3.858.126	DEBITI A M/L SCADENZA	9.319.976	9.196.121

RIMANENZE	240.970	237.900	CAPITALE DI DEBITO	21.445.603	13.951.269
ATTIVO CORRENTE	16.928.640	16.635.546	CAPITALE PROPRIO:		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	250.816	337.859	CAPITALE SOCIALE	2.582.500	2.582.500
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.703.346	15.909.244	RISERVE	28.961.035	28.455.216
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12.106.336	12.106.336	CAPITALE PROPRIO	31.543.535	31.037.716
ATTIVO IMMOBILIZZATO	36.060.498	28.353.439			
TOTALE IMPIEGHI	52.989.138	44.988.985	TOTALE FONTI	52.989.138	44.988.985

* * * * *

INDICI DI BILANCIO

INDICATORI DI STRUTTURA E SITUAZIONE ECONOMICA.

Redditività operativa R.O.I. (Return on investment).

Il ROI è un rapporto finanziario che misura il rendimento di un investimento.

Il R.O.I. al 31.12.2022 è pari all' 1,80% e mostra un evidente incremento rispetto a quello calcolato al 31.12.2021 che risultava essere pari all' **1,49% (nel 2020 1,43%)**. Esso è calcolato rapportando il Reddito Operativo (E.B.I.T.) pari ad euro 956.269 al capitale investito operativo (Totale Impieghi), pari ad euro 52.989.138. **Deve essere sempre maggiore dell'unità e misura la remunerazione del profitto**, scaturente dal risultato economico della sola Gestione Caratteristica, rapportato al totale del capitale investito (impieghi caratteristici).

R.O.E. Return on Equity

Il R.O.E. al 31 dicembre 2022 è pari al 2,83% mentre quello al 31 dicembre 2021 era pari al 1,98% (nel 2020 1,93%).

Esso è stato calcolato rapportando l'utile netto (euro 866.971) al Patrimonio Netto, al netto dell'utile dell'esercizio (euro 30.676.564). Il R.O.E. è una misura della redditività globale, poiché è influenzato sia dalla redditività operativa dell'impresa sia dal suo grado di indebitamento. **Positivo se superiore allo zero**, poiché l'investimento ha permesso di creare altro valore e ricchezza, uguale a zero quando non viene creata né distrutta ricchezza; minore di 0 quando la ricchezza viene distrutta e l'azienda è in perdita.

R.O.S. Tasso di rendimento sulle vendite

Il R.O.S. al 31 dicembre 2022 è pari al 5,77% mentre quello al 31 dicembre 2021 è pari al 4,15% (nel 2020 4,03%).

Esso è calcolato rapportando il Reddito Operativo (E.B.I.T.) pari ad euro 956.269 ai ricavi di vendita di euro 16.578.715. Il ROS esprime la percentuale di guadagno lordo in termini di risultato operativo su 100 di vendite nette. L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi.

L'indice R.O.S. può assumere valori:

R.O.S. = maggiore di zero : significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Esprime la capacità dei ricavi della gestione caratteristica a contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, oneri finanziari, oneri straordinari e a produrre un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

R.O.S. = zero : la capacità remunerativa del flusso di ricavi caratteristici è limitata alla sola copertura dei costi della gestione caratteristica. In questo caso, la copertura degli oneri finanziari, degli oneri straordinari e l'utile dipendono dalla presenza di risorse extra-caratteristiche quali proventi finanziari e proventi straordinari.

R.O.S. = negativo : viene segnalata l'incapacità dei ricavi caratteristici a coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, i costi straordinari e la remunerazione del capitale proprio. E' questo è il sintomo di una gravissima crisi produttiva e gestionale.

Indice di indebitamento.

L'Indice di indebitamento mostra un risultato pari ad uno, non avendo la società fatto ricorso a finanziamenti di terzi, così come nel 2021.

INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Indice di copertura globale delle immobilizzazioni

Esso è calcolato rapportando il capitale permanente alle immobilizzazioni, dove il capitale permanente è la somma fra capitale proprio e debiti a medio/lungo termine. Questo indice segnala se il capitale permanente copre (finanzia) le immobilizzazioni.

Al 31/12/2022 è dell' 1,12% mentre quello al 31/12/2021 era dell'1,35% (nel 2020 2,44%).

- Un indice > 1 segnala una situazione ottimale ed un corretto utilizzo delle fonti di finanziamento (tutti gli investimenti a medio/lungo termine: immobilizzazioni sono finanziate con capitale destinato a rimanere vincolato in azienda per periodi medio lunghi: capitale proprio più debiti a lungo.
- Un indice pari a 1 indica che tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale permanente.
- Un indice inferiore a 1 segnala uno squilibrio nella relazione tra investimenti e finanziamenti.

In tal caso la flessione dell'indice risente della politica di investimenti adottata dalla Clinica nel 2022, e quindi il suo decremento è temporaneo ed è legato al completamento degli investimenti aziendali ed alla riduzione dei debiti che si avrà con l'assolvimento degli impegni finanziari verso i fornitori dei beni oggetto di investimento.

Risalirà nel corso del 2023, con la totale copertura delle immobilizzazioni da parte del capitale permanente.

* * * * *

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI RISCHI

Anche per il decorso esercizio, sono stati attentamente valutati i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla nostra azienda ed il risultato di tale analisi trova menzione, ove necessario, nell'ambito della presente relazione e nella nota

integrativa, unitamente alle passività potenziali di rilievo già commentate con riguardo ai rischi di responsabilità civile e per quelli relativi alla legge sulla nuova responsabilità medica.

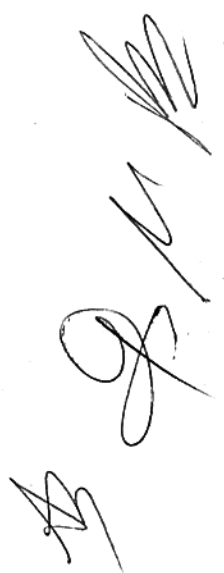
Nel paragrafo che segue viene fornita la descrizione dei rischi che pur presentando significatività sotto il profilo informativo, allo stato attuale non evidenziano un'elevata probabilità di accadimento, ma che comunque si ritiene corretto inserire per fornire ulteriori informazioni a corredo del bilancio.

Di seguito si espongono i fattori di rischio e di incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato in cui opera la nostra società, direttamente o indirettamente suscettibili di influenzare le performance aziendali:

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale. Il rischio di credito viene monitorato periodicamente dalla società attraverso la predisposizione di opportune reportistiche finanziarie e gestionali. La massima esposizione al rischio di credito per la nostra società al 31 dicembre 2022 è rappresentata dal valore contabile delle attività esposte in bilancio nei crediti commerciali e nelle immobilizzazioni finanziarie.

La società ritiene che tale rischio sia moderato, in considerazione del fatto che i crediti vantanti afferiscono per la quasi totalità a controparte pubblica (ASL Napoli 3 Sud), per la quale non si ritiene di rilevare un particolare rischio di insolvenza. In particolare, anche nel corso del 2022, la Clinica Stabia ha monitorato prontamente l'evoluzione dei propri crediti commerciali, non rilevando dilatazioni nei tempi medi di incasso registrati nei confronti della controparte pubblica. Pertanto, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e anche alla luce degli impatti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, la Società ritiene che non siano sorti ulteriori rischi specifici in merito alla recuperabilità dei crediti vantati dalla stessa. L'attivo corrente include crediti i cui tempi di incasso/scadenze rientrano nel normale ciclo operativo di dodici mesi.



Relativamente agli investimenti in strumenti finanziari attuati nel corso del 2021 e mantenuti nel 2022, trattasi di BTP statali a capitale garantito, con assoluta mancanza di rischio. Maggiori esplicitazioni vengono fornite al paragrafo 6 bis) della presente relazione (pag.28).

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabiliti.

La nostra società ritiene che tale rischio non sussista, non solo in considerazione delle risorse finanziarie a disposizione ed utilizzabili nell'immediato, ma anche perché il pagamento delle prestazioni assistenziali e socio-sanitarie effettuate dalla ASL Napoli 3 Sud non avviene in ritardo ed è assolutamente in linea con i tempi di incasso contrattualmente previsti.

Inoltre, i crediti di imposta maturati consentiranno di poter compensare in F24 le imposte sul reddito dell'esercizio, oltre i contributi e le ritenute erariali di periodo, consentendo alla società di poter recuperare buona parte delle somme destinate agli investimenti realizzati nel corso del 2022.

Il rischio di liquidità viene monitorato periodicamente dalla governance aziendale attraverso la predisposizione di opportune reportistiche finanziarie e gestionali, e non si ravvisa alcuna necessità di interventi a sostegno della liquidità o del capitale circolante.

Pertanto, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e anche alla luce degli impatti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria ancora in corso legata alla diffusione del Covid-19, la Società ritiene che i fondi disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa corrente e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale. I flussi di cassa e la liquidità sono costantemente monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie; le disponibilità comunque giacenti presso il sistema bancario risultano adeguate e coerenti in relazione alle esigenze operative dell'azienda stessa e per far fronte, inoltre, all'attuale emergenza sanitaria in atto.

Non si evidenziano scadenze di debiti significativamente differenti da quelle previste e descritte in nota integrativa.

* * * * *

Si precisa ancora che:

- nel corso del 2022 non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, e tanto meno mortali, né la Società ha subito condanne in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti;
- la società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né sono state alla stessa inflitte sanzioni o pene per reati ambientali.

Infine, in ossequio al dettato dell'art. 2428 C.C. Vi informiamo che:

PUNTO 1) allo stato attuale la Società non ha posto in essere alcuna attività di ricerca e sviluppo;

PUNTO 2) nel corso dell'esercizio non vi sono stati rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;

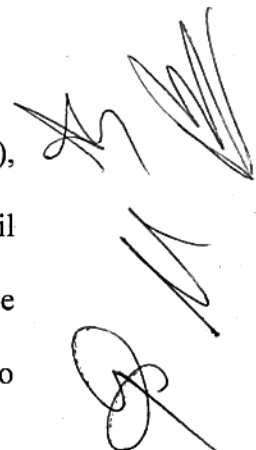
PUNTO 3 e 4) la società detiene azioni proprie del valore nominale di euro 1.270,59 in numero 123 per un valore nominale unitario di euro 10,33 indicate in bilancio in apposita riserva di netto patrimoniale, come richiesto dalla novellata normativa di cui al D.Lgs n.139/2015. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate e/o alienate azioni di società controllanti dalla società neanche per il tramite di società fiduciaria.

Si segnala che la società ha deliberato, con assemblea degli azionisti del 31.01.2023, l'acquisto di una parte di azioni proprie. L'operazione è tuttora in corso, e si completerà nei 18 mesi dall'offerta, e quindi entro il mese di luglio 2024

* * * * *

PUNTO 6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Pil italiano è atteso in crescita sia nel 2023 (+1,2%) sia nel 2024 (+1,1%), seppur in rallentamento rispetto al 2022. Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil verrebbe sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+1,0 punti percentuali nel 2023 e +0,9 p.p. nel 2024) e da quello più contenuto della domanda estera netta (+0,3 e +0,2 p.p.).



Nel 2023, le scorte dovrebbero fornire un marginale contributo negativo -0,1 p.p. a cui ne seguirebbe uno nullo nel 2024. Ci si attende che i consumi delle famiglie residenti e delle ISP segnino, in linea con l'andamento dell'attività economica, un aumento nel 2023 (+0,5%), che si rafforzerà l'anno successivo (+1,1%), grazie all'ulteriore riduzione dell'inflazione associata a un graduale recupero delle retribuzioni e al miglioramento del mercato del lavoro.

Gli investimenti manterranno ritmi di crescita elevati, rispetto alle altre componenti: 3,0% nel 2023 e 2,0% nel 2024, in decelerazione rispetto al biennio precedente. Nel biennio di previsione, l'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+1,2% nel 2023 e +1% nel 2024). Il miglioramento dell'occupazione si accompagnerà a un calo del tasso di disoccupazione che scenderà al 7,9% quest'anno e al 7,7% l'anno successivo.

Il percorso di rientro dell'inflazione, favorito dalla discesa dei prezzi dei beni energetici e dalle politiche restrittive attuate dalle banche centrali, si rifletterà in una riduzione della dinamica del deflatore della spesa delle famiglie residenti sia nell'anno corrente (+5,7%) sia, in misura maggiore, nel 2024 (+2,6%). Lo scenario previsivo si fonda su ipotesi favorevoli sul percorso di riduzione dei prezzi nei prossimi mesi e sulla attuazione del piano di investimenti pubblici programmati nel biennio.

Per lo scenario descritto, non appare possibile, allo stato, determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli impatti che i descritti eventi possano determinare all'economia del paese ed al nostro settore di riferimento nel breve periodo.

In ogni caso, seppur in un contesto caratterizzato da una elevata incertezza a livello macro economico, l'impegno della Società resterà concentrato sull'attività operativa svolta, con particolare attenzione ad un attento presidio e gestione dei rischi aziendali costantemente monitorati da parte degli amministratori in un'ottica di continuità aziendale.

La nostra casa di cura monitora costantemente l'andamento dei mercati di riferimento, le prospettive di ripresa post-pandemica nonché le eventuali ripercussioni che dovessero derivare dal conflitto in Ucraina, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i

costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Menzioniamo, infine, che la nostra struttura ha continuato ad adottare tutte le misure di contenimento e di gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica, come da disposizioni impartite dal Ministero della Salute ed in conformità a tutti i decreti emessi dal Governo.

* * * * *

PUNTO 6 BIS) – STRUMENTI FINANZIARI –

Nel corso del 2022, la nostra casa di cura ha costantemente monitorato l'investimento in titoli posto in essere nel 2021, anche se al momento le condizioni del mercato finanziario non sono positive.

Trattasi, come noto, di investimento a capitale garantito, destinato ad un impiego durevole, senza rischio, e che comunque ha generato una buona remunerazione nel 2022, con un dividendo da cedole di euro 83.600, importo iscritto tra i proventi finanziari.

La presenza di cedole con accredito periodico fino alla scadenza naturale dell'investimento accresce la bontà dello stesso e, la assoluta mancanza di rischio, con la garanzia del capitale investito a scadenza, ha reso comunque ottimale tale scelta finanziaria.

* * * * *

In conclusione, per quanto illustrato ed in riferimento alle prospettive aziendali ed alle analisi condotte sui rischi finanziari e su tutti i rimanenti ambiti di rischio a cui la nostra società può essere esposta, il Consiglio di amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che Clinica Stabia SpA possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta, pertanto, che il bilancio di esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, anche per l'anno 2022, esprime il proprio apprezzamento a tutto il personale ed ai collaboratori per l'opera prestata in favore della Società.

La società non ha sedi secondarie.

* * * * *

Signori Azionisti,

- a) Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 così come esposto;
- b) Vi invitiamo a deliberare sulla proposta del C.d.A. di destinare l'utile di esercizio 2022 di € 866.971:

- nella misura del 60% a dividendo, per un importo di € 520.183;
- nella misura del 40%, a nuovo, tra gli utili indivisi, la differenza di € 346.788.

Castellammare di Stabia, 31 maggio 2023

Il Consiglio di Amministrazione:

Dott. Antonio Quartuccio

Dott.ssa Bruna Bolognese

Dott. Augusto Rivellini

Dott. Adolfo D'Errico Gallipoli